

- Parto da un brano che sembra non c'entrare nulla...

Ger 7,¹⁶ Tu poi, non pregare per questo popolo, non innalzare per esso suppliche e preghiere né insistere presso di me, perché non ti ascolterò. ¹⁷Non vedi che cosa fanno nelle città di Giuda e nelle strade di Gerusalemme? ¹⁸I figli raccolgono la legna, i padri accendono il fuoco e le donne impastano la farina per preparare focacce alla Regina del cielo; poi si compiono libazioni ad altri dei per offendermi. ¹⁹Ma forse costoro offendono me oracolo del Signore o non piuttosto se stessi a loro vergogna?». ²⁰Pertanto, dice il Signore Dio: «Ecco il mio furore, la mia ira si riversa su questo luogo, sugli uomini e sul bestiame, sugli alberi dei campi e sui frutti della terra e brucerà senza estinguersi» (Ger 7,16-20)

- Geremia sta rimproverando il popolo che è passato dal culto di Dio all'idolatria. Che cos'è il peccato?

1) **Il peccato offende Dio.** Che cosa racchiude questa risposta?

* Oggi si dice: gli uomini hanno perso il senso del peccato.

Forse in qualche modo noi stessi possiamo aver contribuito alla perdita del senso del peccato.

In che senso il peccato può offendere Dio?

2) Dio dice: **costoro offendono se stessi**, a loro vergogna.

* Il peccato da offesa di Dio viene precisato anche come offesa dell'uomo.

—> Il peccato va contro l'uomo, va contro chi lo commette.

Dio non ci dice che una cosa non si compie perché invidioso della nostra realizzazione.

* Forse che Dio è invidioso della felicità degli uomini e invece di facilitargliela, gliela impedisce?

"Vi ho detto queste cose perché la gioia sia in voi"

—> Dio parla per il bene dell'uomo, per la nostra realizzazione, per il nostro benessere.

° Se Dio ci parla per il nostro benessere, il peccato è per il nostro malessere.

° In fondo la logica del peccato è sempre questa: non riuscire a percepire che Dio mi dice, mi offre un aiuto alla mia realizzazione e non un impedimento, e non un ostacolo.

3) Il peccato è **non sentire Dio come alleato** della mia umanità e della mia realizzazione, ma come uno, che per gelosia o per sentirsi più grande, me la rende più difficile.

* Questa fu **la logica del primo peccato** (Adamo) ed è la logica con cui il demonio ci tenta ogni volta.

Adamo non si fida. E così dal peccato è nato nel mondo lo scisma, la separazione.

- Il grande scisma che l'umanità vive è che **il peccato ci ha separato da Dio, ci ha separato dagli altri, ci ha separato da noi stessi.**

° Il diavolo insinua nei nostri progenitori e continua a farlo con noi: Dio è invidioso della tua realizzazione!

° Ha insinuato nella mente dei nostri progenitori e continua a perpetuare sempre questo inganno nella nostra mente che Dio ha messo uno stop alla nostra realizzazione. Se tu mangiassi invece di quell'albero diventereste come Dio.

4) Il peccato originale e di seguito tutti i peccati **non è volere diventare come Dio.**

* Questa è la vocazione dell'uomo.

° Gregorio Nazianzeno: l'uomo è l'unica creatura che una volta creato ha ricevuto l'imperativo di diventare Dio. La divinizzazione è la vocazione dell'uomo. Non è tentazione (cf. "Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi? (Gv 10,34).

- Che cosa significa allora: diventerete come Dio, presentato come tentazione?

* Il peccato non è voler diventare come Dio, **il peccato è voler diventare come Dio senza Dio**, contro Dio, al posto di Dio.

° Avvertiamo Dio come un ostacolo, un impedimento, come un limite e non come un alleato.

—> Creati per essere Dei: questa è la vocazione. La divinizzazione.

—> Dio sia tutto in tutti: la ricapitolazione.

- Nel primo peccato il demonio insinua nella mente dell'uomo e continua a perpetuare questo

